

Intervista su Babel TV, canale 141 di Sky, del 8.1.2013, a cura del giornalista Naman Tarcha

Diritti Comparati: Avvocato a 360 gradi!

Conoscere il Diritto Romano, Cinese e Inglese, non è fortuna, ma il frutto di un impegno costante, di tenacia determinazione e grinta, con l'obbiettivo sempre fisso di fronte agli occhi per raggiungere un traguardo importante: quello di essere tra le prime avvocate donna italo cinese.

Lifang Dong si trasferisce a sei anni con la famiglia da Wenzhou sua città natale in Cina a Roma, dove svolge tutti i suoi studi, dalle scuole primarie alla laurea. *"Al contrario di quello che pensano tanti sono di madrelingua italiana, oltre alla lingua ufficiale e il dialetto cinese."* Ci sottolinea sorridente.

Laureata in giurisprudenza presso l'**Università LUISS** di Roma, prosegue gli studi presso l'**University of East Anglia** in Gran Bretagna, ottiene un Master Degree in Diritto Cinese presso l'Università di Pechino.

Dopo aver consolidato la propria esperienza in Cina, come manager presso la Camera di Commercio Italiana in Cina e come consulente presso l'Ambasciata Italiana a Pechino, rientra in Italia per iniziare la gavetta da praticante, svolta presso studi italiani ed internazionali, occupandosi sempre degli investimenti **Cina Europa**.

Docente in diritto cinese presso varie università italiane e straniere, e anche autrice di numerose pubblicazioni di diritto cinese e diritto privato comparato: *"L'esperienza lavorativa mi ha data una visione a 360 gradi in vari settori ma il filo conduttore sempre è Italia Cina"*.

Lifang Dong, esperta in diritto societario, industriale e contrattualistica, con specializzazione in diritto cinese, oggi è socio fondatore dello studio legale **Dong & Partners**. Infatti nel suo studio legale a Roma, con tanto di collaboratori stabili in Cina, e giovani avvocati italiani e cinesi, preparati ed affiatati, si respira un'aria internazionale.

La sua giornata lavorativa sembra interminabile: *"Inizio la mattina presto lavorando con la Cina, il pomeriggio con l'Italia e la sera con gli Stati Uniti, lavoro giorno e notte soprattutto in questo momento bisogna impegnarsi."*

Segui su Babel il servizio su **"Diritti Comparati: Avvocato a 360°"** in onda martedì 8 gennaio alle 20.30 su **Babel tv** canale 141 di Sky.

<http://www.babel.tv/magazine/diritti-comparati-avvocato-360-grad>



Lifang Dong: primo avvocato donna italo-cinese



A 14 anni gestiva da sola un ristorante da 300 coperti. A 32 anni ha fondato un suo studio legale. Ha una laurea *cum laude* alla Luiss e un master dell'Università di Pechino, parla 5 lingue, è consulente di imprese e associazioni cinesi, italiane e straniere, insegna nelle università di vari paesi, scrive libri, interviene a seminari e convegni nazionali e internazionali.

Lavora anche 20 ore al giorno, ma nei fine settimana non rinuncia a un po' di sport a Villa Ada, a una chiacchierata con gli amici, a un bel romanzo. E appena può prepara la valigia e gira il mondo.

Affronta la vita con determinazione, coraggio e un pizzico di ironia.

Curiosa e intraprendente, fin da bambina. Nata a Wenzhou, nella provincia del Zhejiang, ad un anno dalla legge sul figlio unico, Lifang Dong

arriva in Italia all'età di 6 anni, insieme alla madre e ai 2 fratelli maggiori: "Mio padre lavorava qui e l'avevo visto l'ultima volta quando ero molto piccola. All'inizio avevo paura di lui perché per me era come un estraneo". Ambientarsi in un nuovo paese non è semplice. A scuola è l'unica bambina con gli occhi a mandorla, ma grazie al carattere solare non fatica a farsi degli amici e, per quanto riguarda la lingua, ogni occasione è buona per fare pratica: "Ad esempio per imparare la erre mi allenavo guardando il programma televisivo di Iva Zanicchi *Ok il prezzo è giusto*". E se gli altri bambini frequentano il catechismo perché non provare? "Vedevo nella religione un'occasione di inserimento sociale, ma dato che la mia famiglia è buddista andavo in chiesa di nascosto. Dopo un anno mi ha scoperta mio fratello e ho smesso" ride senza rimpianti "Ma questa esperienza mi ha insegnato la tolleranza religiosa ed il rispetto per le opinioni altrui".

Da Portonaccio a Pechino. Abituata da sempre ad aiutare i genitori a 14 anni inizia a gestire un ristorante da 300 coperti in zona Portonaccio, a Roma: "Mio padre era presidente della comunità cinese e gli incarichi istituzionali non gli consentivano di seguire le diverse attività imprenditoriali che aveva avviato, quindi ce ne occupavamo noi figli". Lavorando di giorno e studiando la notte si laurea in legge alla Luiss: 110 e lode, una medaglia e il sostegno della commissione per la pubblicazione del suo primo libro. Nel frattempo ha trascorso un anno in erasmus presso la University of East Anglia. Conosce il diritto romano e quello anglosassone, l'unico tassello che le manca è il diritto cinese. E neppure la Sars riesce a fermarla: "Avevo vinto una borsa di studio per un master all'Università di Pechino, una delle migliori. Mi sono detta 'Si vive una volta sola' e nel 2003 sono partita per la Cina". Il viaggio è anche un ritorno alle origini: "Ero mancata per tanti anni e mi sentivo un' estranea, ad esempio io gesticolavo ma lì non si usa e mi guardavano come una persona un po' buffa".

Dong & Partners Law Firm. Se da piccola sognava la carriera diplomatica, negli anni ha avuto modo di conoscere questa professione, lavorando prima al Ministero degli affari esteri italiano, poi alla Camera di commercio italiana in Cina e all'Ambasciata italiana a Pechino. E ha capito che non fa per lei: "C'è troppa politica e troppi favoritismi".

In compenso può vantare il primato di essere il primo avvocato donna italo-cinese e di aver fondato un suo studio legale a soli 32 anni: "All'inizio volevo tornare a lavorare a Pechino, ma l'occasione giusta non si è presentata e allora ho capito che dovevo fare da me". È nato così **Dong & Partners Law Firm**, studio legale a vocazione internazionale che si rivolge soprattutto alle imprese italiane e straniere orientate ad espandersi sul mercato asiatico, in particolare cinese, e alle imprese cinesi che vogliono investire a livello globale, soprattutto in Europa e in Italia. Al



COSA FA PIUCULTURE



Supporto linguistico ai bambini stranieri

scuolemigranti

NEWSLETTER

Ricevi le nostre news!

RITRATTI



Laura Efrikian
attrice e scrittrice

CI PIACE



I ragazzi di piazza
Tabriz



DOVE TROVO...?
visualizza i servizi per gli stranieri ▶



PAGINE GIALLE
accedi alle risorse del Municipio 2



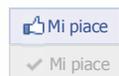
MUNICIPIO 2
accedi alle risorse

affiancano partner selezionati in tutto il mondo. Tante le lingue parlate e i settori coperti: dal diritto commerciale nazionale alla contrattualistica internazionale, fino alle acquisizioni societarie. Dalla proprietà intellettuale alle questioni legate a immigrazione e famiglia.

A 3 anni dalla nascita i risultati sono più che soddisfacenti: "Non ho mai fatto pubblicità e il mio sito è scritto solo in cinese. Nonostante questo il numero dei clienti e degli studi che chiedono collaborazioni con me è cresciuto al punto che oggi sono obbligata a fare una selezione".

Un'altra generazione. I segreti di questo successo? Volontà e tanto sacrificio. In questo i giovani cinesi sono diversi dai coetanei del Bel Paese: "Io mi trovo molto bene con gli italiani cresciuti negli anni del *boom* economico perché hanno il mio stesso spirito. I giovani no, purtroppo sono molto pigri salvo rare eccezioni". Dipende anche dall'educazione ricevuta: "I cinesi arrivati in Italia negli anni '80 hanno lavorato veramente tanto. Non conoscevano la lingua, non avevano soldi, ma si sono fatti da soli e hanno investito sul futuro dei loro bambini". Lei di tutto questo ha fatto tesoro: "Vedere la fatica e il sacrificio dei miei genitori sicuramente mi ha aiutato ad avere uno spirito imprenditoriale e 'fai da te' molto più elevato rispetto alla gente normale". E oggi restituisce parte di questa ricchezza svolgendo attività di utilità sociale: "Ad esempio offro consulenza legale attraverso 7 associazioni italo-cinesi di cui sono rappresentante". "Non ho studiato e lavorato solo per me stessa ma anche per la mia famiglia e per tante persone immigrate che non hanno avuto questa fortuna. Come avvocato cerco di aiutarle a far valere i loro diritti".

Sandra Fratticci
(10 gennaio 2013)



 Piace a te e ad un'altra persona. Piace a una persona.

WWW.FONDAZIONENTORCETTA.INFO

«Noi, asiatici d'Italia non temiamo la crisi»

*Non solo Cina, ma anche Filippine, India, Sri Lanka
Ormai sono quasi un milione e spesso, qui da noi, ce la fanno*

DA MILANO PAOLO LAMBRUSCHI

Da cameriere e comparsa di Cinecittà a imprenditore impegnato in politica per rappresentare a Roma la propria comunità. La storia di successo di Romulo Salvador, filippino arrivato in Italia nel 1984, non è la sola tra le comunità asiatiche nel Belpaese, meta privilegiata di antichi e recenti flussi migratori, che nell'ultimo ventennio è decuplicata. Tanto che la presenza di asiatici oggi sfiora il milione di persone (circa un quarto del totale dei soggiornanti non comunitari) con 500 mila lavoratori che - pur con un calo nel 2012 causato dalla crisi - hanno inviato nel continente di origine rimesse per quattro miliardi di euro, la metà di quelle uscite dai nostri confini. Dopo Regno Unito e Germania, l'Italia è il terzo paese per immigrazione asiatica in Europa. Lo rivelano i dati presentati ieri e tratti dal primo numero della nuova serie della rivista "Affari Sociali Internazionali" - edita e curata dal Centro Studi Idos e promossa da Moneygram - in una monografia dedicata all'immigrazione asiatica in Italia. Secondo la rivista, i sei paesi dell'Asia più rappresentati sono Cina, Filippine, India, Bangladesh, Sri Lanka e Pakistan. Cina e Filippine rappresentano, rispettivamente, il 30 e il 16% dei soggiornanti dell'Asia in Italia mentre il 15% viene dell'India.

La presenza femminile complessiva è quasi pari a quella maschile. Se la percentuale di donne resta sotto il 40% tra bangladesi, pakistani e indiani, queste esercitano, però, un peso e un ruolo paritario tra i srilankesi e i cinesi e sono in maggioranza tra i filippini (58%).

«Sono comunità relativamente al riparo - spiega Franco Pittau, tra gli estensori della monografia - dagli effetti della crisi, soprattutto i lavoratori del comparto agroalimentare, in larga maggioranza indiani, e quelli del settore della collaborazione domestica e familiare come filippini e srilankesi».

«La crisi, però, - precisa Romulo, laureato in psicologia, che dopo inizi duri ha fondato con la moglie la ditta di spedizioni verso le Filippine "Sariling Atin", che in tagalog significa far parte della comunità - ha ridotto orari, salari e tutele anche nella nostra comunità. Noi storicamente ci siamo integrati grazie soprattutto al cattolicesimo, ma ora vanno compiuti passi avanti come la cittadinanza a chi è nato qui e il diritto di voto».

Romulo fa ancora l'attore per hobby ed è stato eletto consigliere aggiunto in Campidoglio per rappresentare una comunità riservata, ma attiva che ieri sera ha manifestato pacificamente contro la volontà cinese di annettersi le isole di Ayuhghin e Masinloc. Quanto alla scolarizzazione della seconda generazione, gli alunni asiatici iscritti nelle scuole italiane sono 120 mila, ma solo un decimo frequenta le università italiane.

Penalizzati dalla crisi appaiono invece i pakistani, concentrati nell'industria, soprattutto metalmeccanica e nell'edilizia. Spesso tendono a isolarsi, e una parte attiva nell'integrazione lo svolge il mensile "Azad", la libertà, diretto da un giornalista e mediatore culturale nato e cresciuto a Lahore, Ejaz Ahmad, venuto in Italia per sfuggire alla censura della vecchia dittatura militare.

«La mia comunità è molto flessibile, la crisi ha aumentato la tendenza alla mobilità in Italia. Molti comunque hanno deciso di rimandare in Pakistan moglie e figli e di provare da soli a resistere alla crisi. E c'è chi, nonostante la carta di soggiorno, è andato in Germania a lavorare in nero nelle fabbriche. Comunque è in aumento il flusso di rifugiati, soprattutto cristiani, sciiti e i pash-tun delle province del nord, controllate dagli integralisti».

Tra i problemi, c'è una certa tendenza all'isolamento.

«Spesso è una questione culturale. Su Azad scriviamo articoli che spiegano che qui è lecito servire alcolici nei bar e spieghiamo quali sono i diritti delle donne. Credo, però, che occorran due strumenti. Il primo è la cittadinanza ai giovani nati qui, il secondo la possibilità di costruire moschee per pregare in luoghi dignitosi». Le comunità asiatiche, grazie anche alla vocazione imprenditoriale, scommettono ancora sull'Italia che hanno scoperto in massa negli anni 90 e che ora vogliono contribuire a far ripartire.

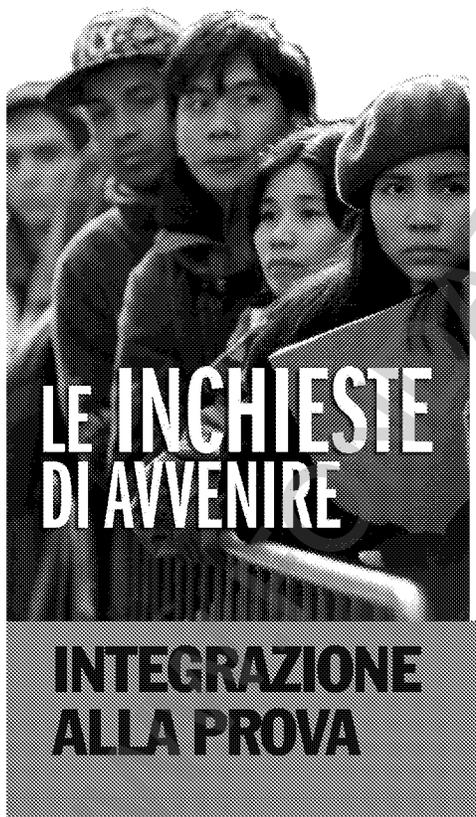
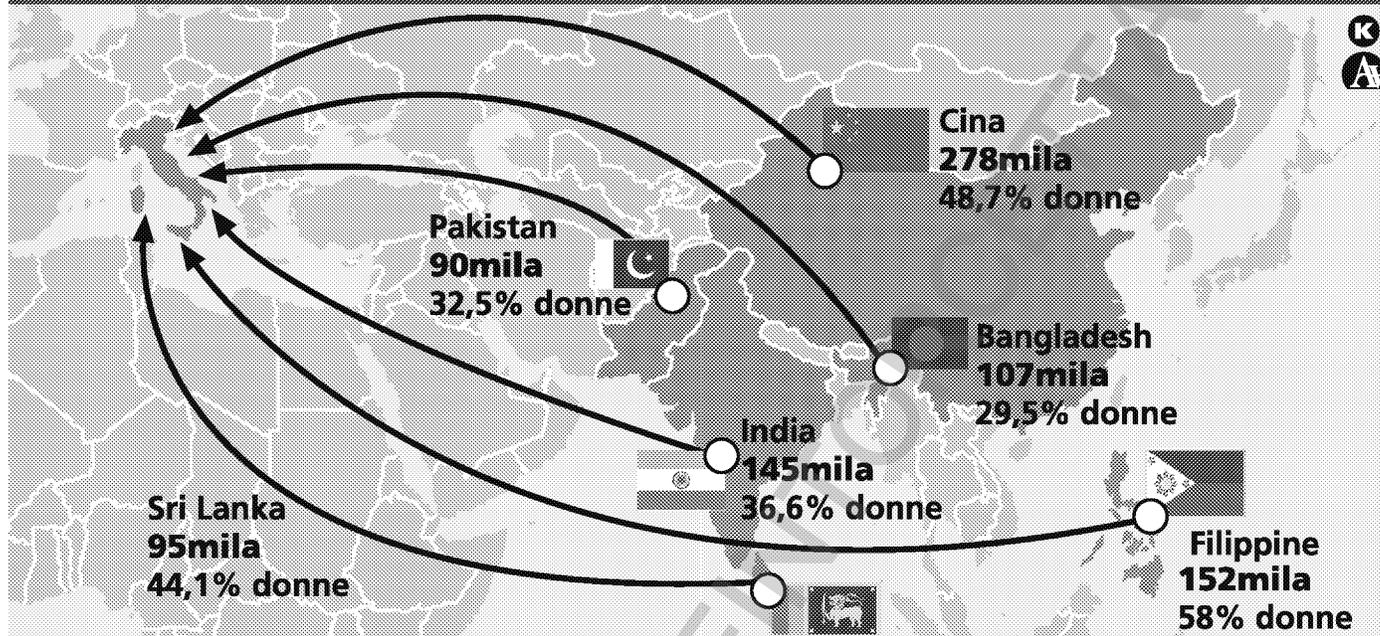
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ogni anno rimandano in patria quattro miliardi di euro. Hanno quasi sempre una spiccata attitudine

imprenditoriale
Il rischio? La tendenza all'isolamento di alcune comunità

DALL'ASIA IN ITALIA



la ricerca

Dopo Regno Unito e Germania, siamo il terzo Paese in Europa per immigrazione dall'Asia. La metà delle presenze è femminile (tra i filippini il 60 per cento). Flessibili e attivi, cercano di resistere alle difficoltà economiche attingendo a fantasia e caparbietà.

IL COMMERCIANTE

Dal Bangladesh ad Arezzo Oggi Tito ha una gioielleria e dà lavoro a otto persone

A 17 anni Tito Anisuzzaman è arrivato in Europa da Chittagong, porto del Bangladesh, per trovare degli amici. Prima è stato in Francia, poi a Roma e infine ad Arezzo. E lì ha deciso di non partire più.

«Ho fatto sei mesi di vita di strada, senza soldi e documenti. Mi sono arrangiato. Poi ho trovato lavoro in un laboratorio di oreficeria». Era il 2000. Nel 2007 Tito, che oggi ha 30 anni, ha aperto una gioielleria nella zona industriale aretina, una delle città dell'oro, che oggi impiega otto persone ed è una realtà molto apprezzata dalla clientela italiana. La sua storia testimonia la forte propensione all'imprenditorialità degli immigrati asiatici in Italia. Oltre ai cinesi (36.483 titolari di

impresa nel 2011, numero inferiore solo a quello di marocchini e romeni), anche i bangladesi, appunto (oltre 12mila), i pakistani (6mila) e, in misura minore, gli indiani (2.200). Indiani e bangladesi hanno registrato ritmi di aumento particolarmente sostenuti tra il 2005 e il 2011, durante i quali il numero di imprenditori è più che triplicato,



«Da bambino sognavo di fare il sindacalista – aggiunge – e invece sono diventato imprenditore. È stata dura, ma oggi con la crisi politica ed economica è diventata dura anche per gli italiani».

Nella sua gioielleria ha assunto sette bangladesi, tra i quali suo fratello («per restituire in qualche modo quello che ho ricevuto») e un italiano. Tito ha chiesto la cittadinanza italiana e spera di riceverla presto.

«Per portare qui i miei genitori e mostrargli quello che ha realizzato il loro figliolo». Buttandosi in un'avventura che lo ha portato davvero lontano. **(P. Lam.)**

© FOTOFONDO ALTERNATIVA

L'AVVOCATO

Da Pechino a Roma Gestiva da sola un ristorante Ora promuove il Belpaese

La prima donna avvocato italo cinese è giovane, determinata e ha una visione globale. Si chiama Lifang Dong, è nata nella provincia del Zhejiang a un anno dalla legge sul figlio unico, ed è arrivata a Roma a 6 anni insieme alla madre e ai due fratelli maggiori per raggiungere il padre che non aveva quasi mai visto. A 14 anni gestiva un ristorante da 300 coperti, a 32 ha fondato un suo studio legale nella capitale dopo essersi laureata *cum laude* alla Luiss studiando di notte e un master all'Università di Pechino. Parla cinque lingue, è consulente di imprese e associazioni cinesi, italiane e straniere e docente universitaria. Pensa che per imparare a dire la erre guardava in tv «Ok il prezzo è giusto» di Iva

Zanicchi.



«Devo tutto ai miei genitori, sono stati la mia guida morale e spirituale. Sono cittadina italiana, se qui rappresento i cinesi di seconda generazione, all'estero m mi sento italiana. La crisi? Molti cinesi in Italia guardano al Brasile o pensano di tornare in Cina, ma per me vale la pena rimanere. Anche se dovremmo recuperare lo spirito di sacrificio

e i valori degli anni del boom».

Due mesi fa è stata invitata a Pechino dal Parlamento cinese con diversi professionisti e imprenditori cinesi nel mondo per spiegare quali opportunità di investimento offre il Belpaese.

«Abbiamo già assistito diverse aziende cinesi ad acquisire imprese italiane, soprattutto nel ramo dell'abbigliamento, dell'agroalimentare e del turismo. A loro servono partner locali e partner italiani e da qui guardano anche all'Africa. Credo che la mia generazione possa costituire un ponte tra l'Italia e l'area più dinamica del pianeta». **(P. Lam.)**

FOTOFONDO ALTERNATIVA

Ritratti, l'avvocata globale

 corriereimmigrazione.it/ci/2013/07/ritratti-lavvocata-globale/

Lifang Dong esprime futuro e presente del global world contemporaneo, in cui dovrebbero circolare anche persone e sapere.

«Mi ritrovo spesso a rappresentare la comunità cinese in Italia e contemporaneamente gli interessi italiani in Cina». Si presenta così Lifang Dong, avvocatessa e persona “multitasking” dice ridendo, espressione avanzata non del futuro ma del presente globalizzato di cui spesso ci si accorge con ritardo. Il suo intervento a Roma, alla presentazione del primo numero della nuova serie di *Affari sociali internazionali*, pubblicata dal Centro studi e ricerche Idos e da MoneyGram, è stato accolto da interesse e applausi. Si racconta con semplicità e orgoglio, rivendicando il sacrificio con cui ha costruito la sua condizione e la propensione a trovare ancora tempo per l'impegno volontario. È arrivata in Italia quando aveva 6 anni ed ha acquisito la cittadinanza per naturalizzazione molto tempo fa, «più di quello che sembra» dice scherzosamente. Ha seguito a Roma tutto il percorso di scolarizzazione fino alla laurea in giurisprudenza – cum laude – alla LUISS. Ha proseguito gli studi, prima presso l'*University of East Anglia* in Gran Bretagna, e poi all'università di Pechino, dove ha ottenuto un master degree in Diritto Cinese. In Cina ha lavorato come manager presso la Camera di Commercio Italiana ed è stata consulente presso l'ambasciata italiana a Pechino. Tornata a Roma ha iniziato la gavetta da praticante e oggi è socio fondatore dello studio legale Dong & Partners.



Il suo curriculum è impressionante per competenze, multidisciplinarietà acquisite, completezza di strumenti. Potrebbe tranquillamente far parte della classe dirigente di questo Paese, se non altro per la visione di prospettiva che ha dei contesti internazionali, ma dice tranquillamente di non essere interessata alla politica, di avere ancora molto da fare. «Io parto da 4 principi che considero fondamentali – afferma – la famiglia, il lavoro, la professionalità e il concetto di comunità. Per comunità non intendo quella cinese o quella italiana: sono cittadina del mondo ed è a questo che ci dobbiamo rapportare. Nel nostro studio lavorano legali italiani e cinesi, vengono clienti non solo cinesi e non solo italiani ma provenienti da gran parte del continente asiatico ed anche da altri paesi. Siamo un crocevia che vuole facilitare lo sviluppo delle relazioni che non possono più essere confinate come in passato».

L'intervista che avevo programmato si tramuta rapidamente in uno scambio interessante di idee e riflessioni. Lifang ha un carattere schietto e solare. «Se per me la famiglia è stata e resta il punto di partenza fondamentale da cui partire per qualsiasi percorso, lavoro e professionalità sono gli strumenti che permettono, giorno dopo giorno, di renderti utile e trasformare la realtà. Ci vogliono passione, dedizione, sacrificio. Cose di cui tanti giovani adesso sembrano essere privi. I risultati non si misurano solo in termini di benessere economico». Tempo fa Lifang è stata in Cina nella regione dove si trova Wenzhou, la città in cui è nata. «Eravamo 500 persone in rappresentanza di 74 paesi e ognuno di noi portava i risultati del bagaglio culturale e interculturale acquisito. Un dirigente politico della mia regione mi ha chiesto se ancora parlavo il nostro dialetto. IO oggi parlo cinque lingue, ma ho risposto in dialetto, perché è giusto non dimenticare da dove si viene».

Lifang è docente di Diritto Cinese in numerose università italiane ed ha gli strumenti per fare comparazioni puntuali tra le diverse scuole di Diritto europee e cinesi. Ovviamente su questi temi ha già pubblicato quattro libri e ne ha un quinto in uscita. È pubblicista e interviene spesso a convegni e dibattiti mostrando una non comune abilità oratoria. «Parlare mi è sempre piaciuto e riuscito facile. Quando sono andata in Inghilterra, dove buona parte degli studi si basa su lavoro scritto, all'inizio ho provato il panico del “foglio bianco”. Alcuni amici mi hanno anche detto, registrati mentre parli e poi scrivi. Ma poi ho superato la paura e ora me la cavo tranquillamente». Quando ottenne l'iscrizione all'ordine degli Avvocati ebbe un momento particolare di notorietà: era il primo avvocato italo-cinese. Ma quelli sono ormai per lei tempi lontani: «La prima generazione di chi veniva in Italia è rimasta a lungo chiusa in se stessa. Ma i ragazzi e le ragazze che crescono qui hanno una mentalità veloce, agiscono in questa società con la propria personalità. Molte cose stanno cambiando».

Sì, sono passati anni rispetto a quando, da giovanissima, gestiva un ristorante con la famiglia. Sono in tante e tanti, soprattutto dalla Cina ma non solo, che si vanno affermando. Le donne sono state molto spesso il motore di questo cambiamento. «È vero, forse ci sentiamo più pronte ad affrontare i cambiamenti e abbiamo una idea più ampia del concetto di “futuro”. sappiamo di dover faticare per imporci e lo facciamo con maggiore determinazione». La

orari. Il suo Studio offre assistenza ad imprese italiane e a multinazionali straniere già operanti in Cina e/o orientate ad espandersi sul mercato globale, in particolare su quello asiatico. Assiste le imprese cinesi medio-grandi di vari settori industriali, commerciali e finanziari già operanti in Europa e/o desiderose di investire in Europa ed, in particolare, in Italia ed intenzionate ad internazionalizzarsi sul mercato globale. Cittadina e professionista in un mondo senza confini insomma. Parla del suo Studio con orgoglio: « Offriamo servizi di consulenza in diritto italiano ed europeo, diritto cinese e di Hong Kong, in base alle specifiche esigenze della Clientela. Il nostro è un team di professionisti con background internazionale, fluente in mandarino, dialetto di wenzhou, italiano, inglese, francese, tedesco ecc., opera sempre in stretta sinergia con il Cliente, selezionando gli strumenti legali più appropriati ai fini dell'espansione commerciale nei mercati esteri, affiancandolo nelle delicate scelte manageriali e valutando i rischi connessi all'investimento in altre giurisdizioni».

Ma oltre che per il Diritto Commerciale, il suo Studio è punto di riferimento anche per le istituzioni che vogliono stabilire un rapporto costante con la comunità cinese affrontando insieme le vulnerabilità e le questioni problematiche: «Io voglio essere utile ad entrambi i miei paesi, quello in cui sono nata e quello di cui sono cittadina. In maniera umile penso di poter fungere da ponte tra due mondi più simili fra loro di quanto non sappiano, soprattutto per la storia ultramillenaria che ci accomuna. Ma il ponte dovrebbe essere utilizzabile in entrambi i sensi di marcia, consentendo a quante più persone possibili di migliorare le proprie condizioni di vita. Non ho dimenticato chi sono e da dove vengo quindi, per me non è possibile rinunciare anche ad attività di volontariato. Alcuni problemi come l'ignoranza che ogni tanto percepisco o la superficialità con cui si parla di persone e di paesi interi, si supera anche con il proprio impegno personale».**Stefano Galieni**

WWW.FONDAZIONEINTORCHIA.IT



DONG & PARTNERS LAW FIRM BROCHURE

Dong & Partners Law Firm è uno studio legale a vocazione internazionale, che offre assistenza legale a Clientela operante nei mercati internazionali ed attiva in vari settori industriali, commerciali e finanziari. Oltre ad imprese italiane e multinazionali straniere già operanti in Cina e/o orientate ad espandersi sul mercato cinese, lo Studio assiste imprese cinesi medio-grandi già operanti in Europa e/o desiderose di investire in Europa, in particolare in Italia.

“Dong & Partners” offre servizi di consulenza legale in diritto italiano ed europeo, diritto cinese e di Hong Kong, organizzandosi in base alle specifiche esigenze della Clientela ed operando in numerosi settori, tra cui: diritto commerciale internazionale, diritto societario, fusioni ed acquisizioni, diritto fallimentare e ristrutturazioni societarie, diritto bancario e finanziario, diritto della proprietà intellettuale (inclusi ricerca e deposito di marchi e brevetti a livello mondiale), diritto delle telecomunicazioni, media e tecnologia, diritto della concorrenza sleale, diritto dell'energia, diritto dell'ambiente, diritto tributario e delle dogane, diritto dell'immigrazione, diritto assicurativo, diritto civile, diritto del lavoro, diritto immobiliare e custodie giudiziarie, tutela della *riservatezza*, diritto di famiglia, diritto penale, amministrativo, dell'arbitrato e contenzioso.

Il nostro *team* di professionisti, tutti con significative esperienze maturate in Italia, Cina ed all'estero e abili nell'uso delle lingue italiano, inglese, cinese mandarino, cinese *wenzhounese*, francese e spagnolo, opera sempre in stretta sinergia con il Cliente, selezionando gli strumenti legali più appropriati ai fini dell'espansione commerciale nei mercati esteri, affiancandolo nelle delicate scelte manageriali, valutando i rischi connessi all'investimento in altre giurisdizioni e coordinando professionisti locali adeguati alle caratteristiche del progetto di internazionalizzazione sul mercato globale, soprattutto in Europa, Cina, India, Paesi Arabi, Africa, America Latina, Federazione Russa e Stati Uniti.

Oltre a fornire un'assistenza legale qualificata e studiata appositamente per le esigenze proprie di un Clientela internazionale, il nostro Studio cura anche le rubriche legali di alcuni giornali e riviste a diffusione nazionale, come “Ouhua” ed è anche attivo nell'ambito di portali giuridici in internet, come “Network Fiscale”, al fine di diffondere la cultura giuridica e per ridurre i rischi connessi agli investimenti esteri, tutelando gli interessi dei cittadini in tema di diritto italiano, europeo e cinese.

AVV. LIFANG DONG: CURRICULUM VITAE



L'Avv. Lifang Dong, socio fondatore dello studio legale Dong & Partners, è un avvocato italiano con background cinese, specializzato in diritto cinese, di Hong Kong ed europeo, soprattutto in ambito M&A, societario, della contrattualistica internazionale, civile-commerciale e della tutela della proprietà intellettuale. L'Avv. Dong è arbitro presso la *Chinese European Arbitration Center* (CEAC), membro componente del Progetto Societario ed Industriale del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma e Consulente IP (Intellectual Property) Italia-Cina presso l'UIBM (Ufficio Italiano Brevetti e Marchi) del Ministero dello Sviluppo Economico, per l'assistenza alle imprese e/o a soggetti che intendano espandere la loro attività commerciale e/o intellettuale in Cina. E'



iscritta alla *Chinese European Legal Association* (CELA) ed all'Ordine degli Avvocati di Roma (n. abilitazione A37196). È anche custode giudiziario del Tribunale Civile di Roma. È socio del Comitato di Rappresentanza della Comunità Cinese in Italia; dell'Associazione della Provincia del Zhejiang delle donne cinesi professionalmente affermate residenti all'estero; della Quinta Assemblea Generale dell'Associazione cinese di Interscambio Oltreoceano, del Canova Club e della Fondazione Prospero Intorcetta Cultura Aperta Onlus. Già consulente legale annuale di varie imprese italiane, straniere e cinesi di medio-grande dimensione, tra cui la "He Hui Sports Protection Group" divisione europea e "LTIB Group" filiale italiana, l'Avv. Dong è, inoltre, consulente legale della Fondazione Italo-cinese Soong

Ching Ling, dell'Associazione Generale dei Commercianti cinesi di Roma, dell'Associazione Generale di Wencheng del Sud Italia, dell'Associazione Scambi Commerciali e Culturali Cina Italia, dell'Associazione Generale Europea di Qu Zhou in Italia, della Confederazione Giovani Cinesi di Roma, dell'Associazione Cinese Calzaturiera in Italia, dell'Associazione per la Promozione della Pace e della Riunificazione della Cina in Italia.

Prima di fondare lo Studio, l'Avv. Dong ha acquisito una ricca esperienza presso primari studi italiani ed internazionali in Italia, tra cui Baker & McKenzie, come responsabile degli investimenti Cina-Europa, e Jacobacci & Partners, specializzandosi nella tutela e difesa della proprietà intellettuale a livello mondiale. Già consulente presso il Ministero degli Affari Esteri Italiano a Roma, Direzione Generale Asia-Oceania, Ufficio Cina, ha inoltre consolidato la propria esperienza in Cina come *manager* presso la Camera di Commercio Italiana in Cina e consulente presso l'Ambasciata Italiana a Pechino, Ufficio Visti.

Oltre ad intervenire in qualità di relatrice a numerosi seminari, convegni internazionali ed interviste giornalistiche in temi di attualità, l'Avv. Dong è docente a contratto in diritto cinese e diritto privato comparato presso varie università italiane e straniere. E' inoltre,



autrice e co-autrice di numerose pubblicazioni di diritto cinese e diritto privato comparato, tra cui: "La Cina nel WTO: le nuove regole della proprietà intellettuale" (La Tribuna, 2003), "La tutela delle invenzioni-creazioni in Cina " (Il Mulino, 2008), "Cina" (Giuffrè, 2008), "La Terza Riforma della Legge Brevetto Cinese: novità principali" (Giuffrè, 2010) e "Issues and strategies of China IP Law after the TRIPS Agreement" (che sarà prossimamente pubblicata da Edward Elgar Publishing Ltd). L'Avv. Dong svolge anche attività di ricerca come esperta di diritto cinese della proprietà intellettuale presso l'Osservatorio di Proprietà Intellettuale Concorrenza e Comunicazioni (OPICC) della LUISS Guido Carli, il cui Direttore è il Prof. Gustavo Ghidini e come membro del Comitato di Redazione della Rivista "Diritto Mercato Tecnologia" (DIMT).

L'Avv. Dong si è laureata *cum laude* presso l'Università LUISS Guido Carli di Roma, ha ottenuto un *Master Degree* in Diritto Cinese presso l'Università di Pechino e ha studiato presso l'University of East Anglia (UK). Madrelingua italiana e mandarino (e dialetto wenzhounese), parla fluentemente inglese e francese.



DONG & PARTNERS LAW FIRM

Dong & Partners is an independent and international law firm, providing comprehensive legal solutions to Chinese, Italian and multinational clients across all industry sectors in cross border and domestic transactions.

We are specialized in assisting Chinese businesses willing to invest in Europe, in particular in Italy, as well as Italian and multinational businesses willing to expand into the Asian market, mainly in China and Hong Kong.

Dong & Partners offers tailor-made legal assistance to our clients, in Italian, European, Chinese and Hong Kong law: international trade, corporate, M&A, intellectual property (search, filing and prosecution of trademark and patent worldwide and IP litigation), IT & communications, antitrust and anti-unfair competition, insolvency and restructuring, banking and finance, energy, environmental law, tax, customs, corporate immigration, insurance, civil and commercial, employment, real estate, privacy, criminal, administrative, arbitration and litigation.

Working constantly with excellent local professionals in China, Hong Kong, in the European Union and elsewhere (lawyers, tax experts, auditors, accountants, HR consultants, banks, industrial and financial consultants and employment consultants), we can provide an integrated legal and commercial service in an innovative and efficient manner, depending on our clients business needs, when expanding globally into foreign markets, mainly in Europe, China, India, Middle East, Russian Federation, Africa, Latin America and United States of America.

Our Firm is also member of some strategic alliances, therefore our vast network of friends and allies allows us to draw on local expertise and advice throughout the world. Knowing the different markets and industries, we serve to our clients personalized and innovative solutions. High tech, luxury, energy, automotive, biotechnology, aeronautics, pharmaceutical, art, insurance and financial are some of many sectors in which we operate.

Our international team with outstanding academic background and significant overseas professional experience ensures investors to receive constant legal and cultural support in different jurisdictions. Our lawyers always work closely with their clients, select the most appropriate legal structures in order to expand their business into foreign markets, support their decision making, evaluate and minimize the risks for a competitive advantage. Our team speaks fluently English, Mandarin, Wenzhou dialect, Italian,



German, French, Spanish etc.

Besides providing tailor-made legal assistance to specific needs of our international clients, our Firm is in charge of "legal expert section" of some newspaper and magazines issued nationally, for instance "Ouhua", "Xinhua", "It's China", "China in Italy" and Internet portals, including the "Networkscale" in order to spread the legal culture to reduce the risks associated with foreign investments and to protect the interests of citizens with regard to Italian, European and Chinese law.

PROFESSIONAL PROFILE - Ms. Lifang Dong



Lifang Dong, Senior Partner of Dong & Partners Law Firm, is an Italian qualified lawyer from a Chinese background, specialized in Chinese, Hong Kong and European law. Lifang focuses on M&A, corporate, international trade, civil, intellectual property law, providing legal assistance to Italian, Chinese investors and multinational businesses.

Ms. Dong is arbitrator at the Chinese European Arbitration Centre (CEAC), member of the Corporate and Intellectual Property Commission of the Italian Bar Association in Rome and Intellectual Property Consultant at the UIBM (Italian Patent and Trademark Office) of Ministry of Economic Development of Italy for assisting companies and individuals, who wish to expand their business in

China. She is enrolled at the Chinese Legal Association (CELA) in Hamburg (Germany) and at the Italian Bar Association in Rome (n. A37196). She is also a judicial guardian of the Italian Civil Court of Rome. She is member of the Representative Committee of the Chinese Community in Italy, the Zhejiang Province Association for Eminent Chinese Overseas Women, The Fifth General Assembly of the China Overseas Exchange Association, the Italian Canova Club and the Italian Foundation Prospero Intorcetta Open Culture Npo.

In addition, Lifang is legal annual consultant of medium-big size for Italian, foreign and Chinese Groups, i.e. He Hui Sports Protection Group, European division and LTIB Group, Italian subsidiary. Ms. Dong is also legal consultant of the Sino-Italian Foundation Soong Ching Ling, the General Association of Entrepreneurs in Rome, the General Association of Wencheng in Southern Italy, the China Italy Commercial Cultural Exchange Association, the General European Association of Qu Zhou, the Young Chinese Confederation of Rome, the Chinese Footwear Association in Italy and the Italy



China Association for Promotion of Peace and Reunification.

Before founding the firm, Lifang worked for some of the best Italian and international firms in Italy, including Baker & McKenzie, as responsible of China-Europe investment projects and Jacobacci & Partners, advising on intellectual property worldwide. Furthermore, she gained experience in Beijing, working for the China-Italy Chamber of Commerce as a manager and for the Italian Embassy in the People's Republic of China as a consultant. Before starting her legal career, she worked for the Italian Ministry of Foreign Affairs in Rome, in charge of the organization and coordination of Italian and Chinese political-entrepreneurial delegations.

Ms. Dong participates as a speaker in many international conferences and seminars and mass media interviews on actual issues. She gives lectures on Chinese law, Intellectual Property law and Comparative private law at many Italian and foreign universities. She is the author and co-author of many publications in Chinese and private comparative law published in Italy, such as: "China into the WTO: the new rules on the Intellectual Property Law" (La Tribuna, 2003); "Invention-creation protection in China" (Il Mulino, 2008), "China" (Giuffrè, 2008); "The third reform of the Chinese Patent Law: main changes" (Giuffrè, 2010); "Issues and strategies of China IP Law after the TRIPS Agreement" (next published by Edward Elgar Publishing Ltd in the U.K.). Ms. Dong also carries out research activities as an expert of Chinese Intellectual Property Law at the Intellectual Property, Competition and Communications Observatory (OPICC) of LUISS Guido Carli University in Rome, managed by Prof. Gustavo Ghidini and as a member of the Editorial Board of the Journal "Law Market Technology" (DIMT).

She graduated with honours from the LUISS Guido Carli University in Rome (2003) and she obtained a post graduate degree in Chinese Law at Peking University (2005). She studied also at the University of East Anglia in England. She speaks Italian, Mandarin and Wenzhounese, English and French.



中欧律师事务所简介

中欧律师事务所(Dong & Partners Law Firm)是一所国际化的意大利华人律师事务所。事务所致力于为中外大中型客户在各个领域提供高质量的法律咨询服务。

本所聚集了一批严谨务实、具有多领域经验和国际教育背景的高素质专业法律人才，工作语言有普通话、温州话、英语、意大利语、法语、德语、西班牙语等，愿竭诚为欧洲和中国（特别是意大利与中国）从事双向商业投资、国际贸易的客户的全方位的专业法律服务。同时，本所也为那些有志于扩展全球市场，特别是欧洲、中国、印度以及阿拉伯国家、俄罗斯联邦、非洲、美国和拉丁美洲等国际市场的的大中型企业提供协助和法律咨询。

本所主要提供意大利法、欧盟法、中华人民共和国法和香港法方面的专业服务，具体业务领域包括：国际贸易、公司法、兼并与收购、破产和企业重组、银行及金融法、知识产权法（世界范围内的专利和商标查询与申请注册）、电信传媒和高科技法、反垄断与反不正当竞争法、能源法、环保法、税收法、海关法、移民法、保险法、民商法、劳动法、房地产法、隐私法、婚姻家庭法、刑法、行政法、仲裁和诉讼等领域的专业法律服务。此外，还为客户提供评估调查商业投资环境和风险、寻找和选择合作伙伴、寻找专业人才等其他配套服务，我们将根据客户的实际需求和情况，为客户提供最合适的法律工具，最大程度降低客户的投资风险。

除了上述法律服务外，本所还在欧华时报和 Networkfiscle 网站上提供欧盟法、意大利法和中国法专栏，普及法律知识，帮助广大同胞捍卫自己的正当权利和利益、降低投资风险等。

董丽芳律师简介



董丽芳律师 (Avv. Lifang Dong) 是意籍华裔意大利执业律师（注册号：A37196），中欧律师事务所(Dong & Partners Law Firm)创始人。作为一名拥有中国背景的意大利籍律师，董丽芳律师精通中国法、香港法以及欧盟法，专长于国际兼并收购、公司法、国际贸易、民商法和知识产权法。目前，其除了担任中欧仲裁中心(CEAC)仲裁员，中欧律师协会(CELA)会员外，还是意大利罗马律师协会公司与工业产权法委员会委员，意大利经济发展部下属商标和专利办公室意大利中国知识产权法顾问以及意大利罗马民事法院不动产监管人。在担任这些公共职务之余，董丽芳律师还常年担任多家大中型中外企业和华人社团的法律顾问，主要包括：和汇运动防护产业集团有限公司欧洲地区常年法律顾问、林泰英博控股集团有限公司意大利地区常年法律顾问；意大利宋庆龄基金会、意大利罗马华侨华人贸易总会、意大利南部文成同乡总会、意大利中意商务文化交流协会、欧洲驻意大利衢州同乡总会、意大利罗马华侨华人青年会、意大利中国鞋业商会、意大利中国和平统一促进会法律顾问。同时，董丽芳律师还是中国海外交流协会第五届理事会理事、浙江省侨联侨界名媛会会员、意大利华人华侨参议委员会理事，意大利 Canova 协会理事、意大利文化交流殷铎泽基金会理事。

董丽芳律师在意大利著名的 LUISS 大学获得法学专业本科学位；作为交换生在英国 East

地址: Via Cairoli 33, 00185 Rome (Italy) 电话: +39-06-916505710 Fax: +39-06-91712689

邮箱: info@donglawfirm.com 网站: www.donglawfirm.com



DONG & PARTNERS LAW FIRM
中欧律师事务所

Anglia 大学学习；并在北京大学获得法学硕士学位；曾担任意大利外交部亚洲-大洋洲总部顾问；在意大利驻中国大使馆担任签证处顾问；在中国意大利商会担任经理，还曾在知名国际律师事务所工作(如在美国 Baker & McKenzie 国际律师事务所负责中国和欧洲的投资项目，在意大利 Jacobacci & Partners 知识产权代理公司负责国际知识产权维权)。丰富的学习和工作经历使董丽芳具备了扎实的语言基础（普通话与温州话、意、英、法文），并在中意经贸文化交流和贸易投资方面积累了丰富的经验。

在工作之余，董丽芳律师经常参加国际性学术研讨会，接受媒体采访，还多次应邀在意大利和国外著名学府为研究生讲授法律课程，并已出版多本专著：《中国加入世贸组织：知识产权的新法则》(2003)、《在中国，如何保护发明和创造的成果——为意大利企业提供战略方案》(2008)、《中国在国际比较私法的总瞭望》(2008)和《中国专利法第三次修改的主要法律动态》(2010)，并即将在著名的专业知识产权法律杂志“国际聚焦”栏目发表《后 TRIPS 时期中国出现的问题和对策》，将由英国 *Edward Elgar* 出版社出版。此外，董丽芳律师还广泛参与有关中国知识产权法的研究，在意大利路易斯大学 OPICC 研究中心担任外聘专家，并且是知名学术杂志 DIMT 编委会的委员。

董丽芳律师愿带领中欧律师事务所的各位同仁竭诚为中外各界客户提供专业的全方位服务，为促进中欧（中意）经贸文化的深入发展、维护同胞们的合法权益贡献自己的力量。